

Le competenze alfabetiche: attività pratiche per rafforzarle in estate

ALADIN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



**arcipelago
educativo**

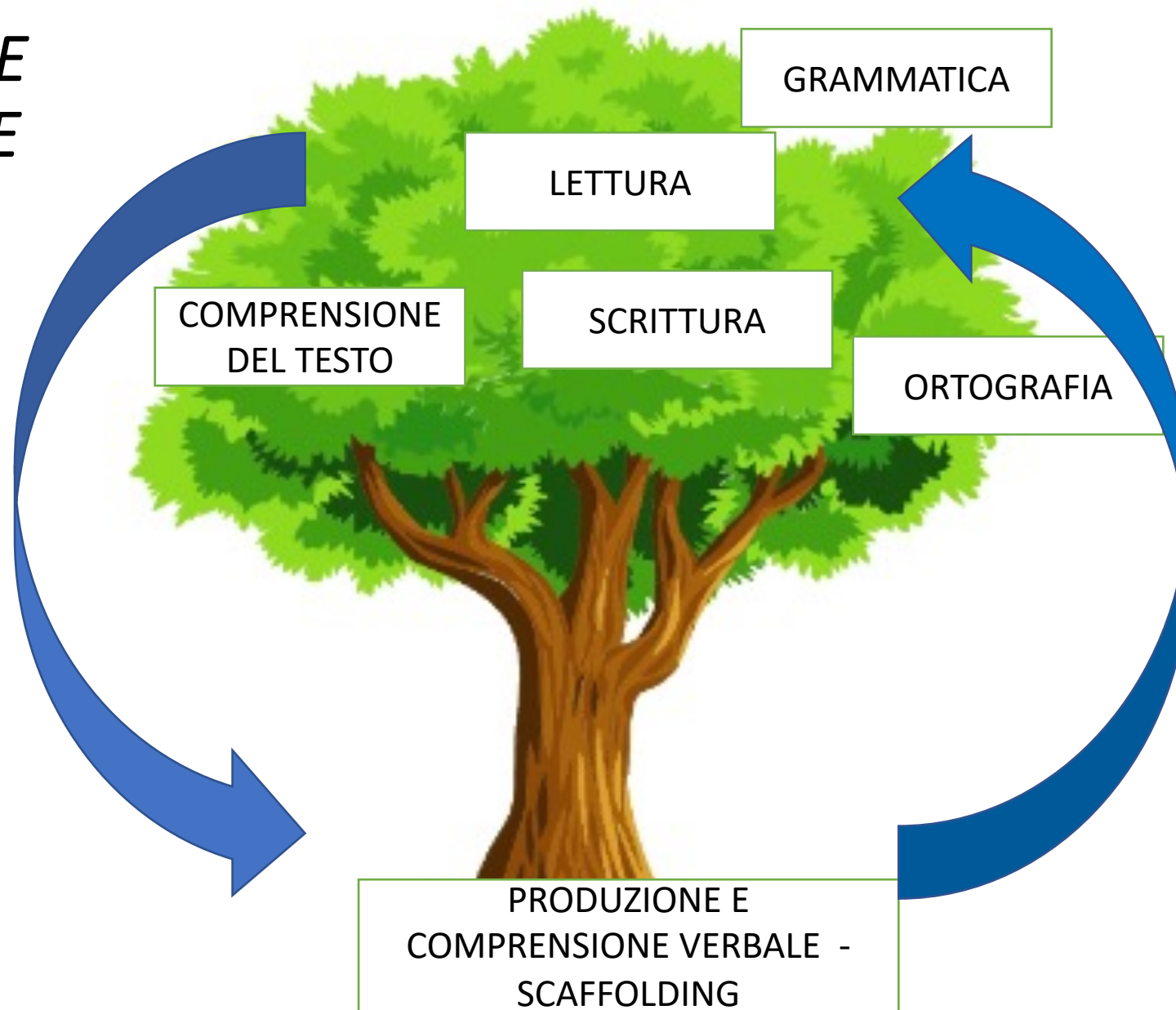
APPRENDIMENTO

COME COSTRUTTO MULTI-COMPONENZIALE, FRUTTO DELL'INTERAZIONE TRA PIU' SISTEMI NEURALI, INFLUENZE AMBIENTALI E CARATTERISTICHE INDIVIDUALI

- **capacità : leggere e comprendere un testo, nonché saper esprimere e interpretare le diverse forme di linguaggio orale o produzione scritta**

Dall'acquisizione di questo tipo di competenze deriva la capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri (PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE)

COMPETENZE ALFABETICHE ?



Lavorare sulle competenze orali perché? Gli studi dimostrano che

Studio RCT (Clarke, Snowling, Truelove, Hulme, 2010) York Reading for Meaning

***Bambini scuola primaria con difficoltà di comprensione**



LINGUAGGIO ORALE

- Introduzione (3 minuti)
- Vocabolario (5 minuti)
- Ascolto brano e discussione (7 minuti)
- Linguaggio figurativo (5 minuti)
- Narrazione (7 Minuti))
- Riassunto (3 minuti)



TESTO SCRITTO

- Introduzione (3 minuti)
- Strategie metacognitive (7 minuti)
- Inferenze (5 minuti)
- Testo scritto (7 minuti)
- Sintesi (3 inuti)



COMBINATO



CONTROLLO

- (ASPETTA E RICEVE IL POTENZIAMENTO DOPO GLI ALTRI GRUPPI)

Studio RCT (Clarke, Snowling, Truelove, Hulme, 2010)

- Fase di screening
- Intervento 3 volte alla settimana (30 minuti)
- Pratica distribuita, 20 settimane
- Fase di valutazione

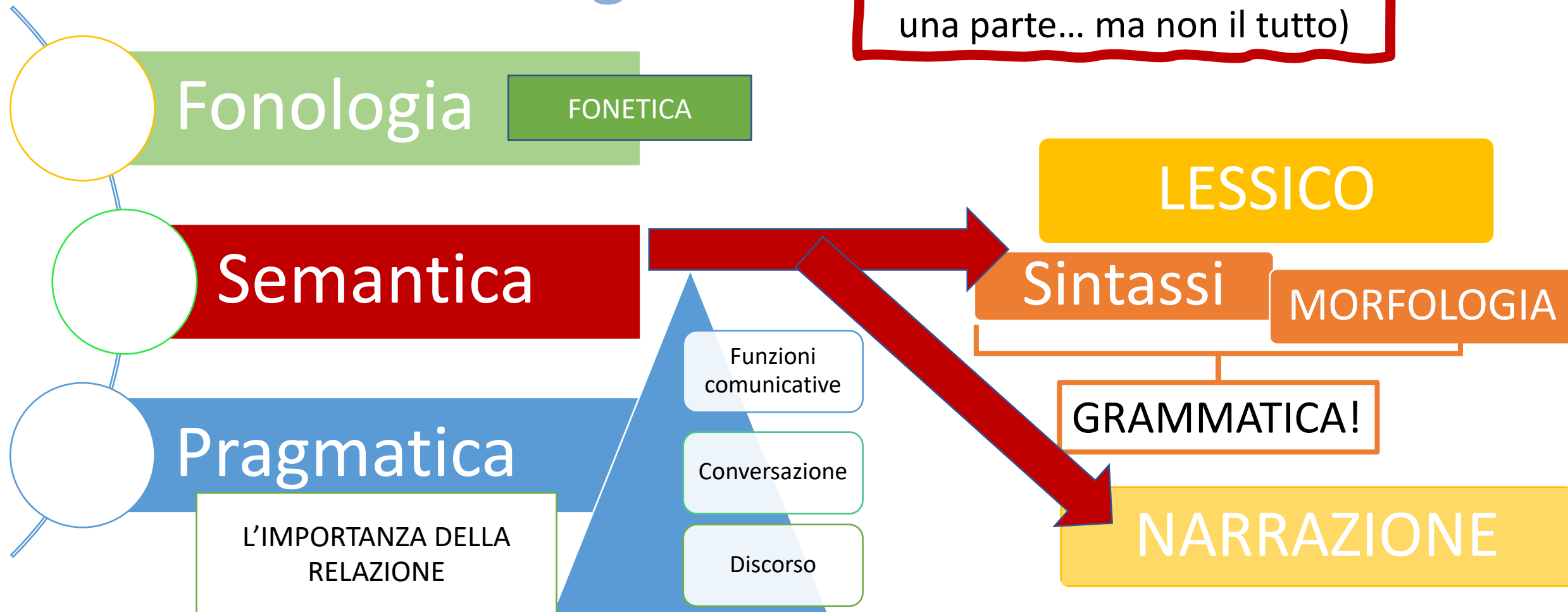
Studio RCT (Clarke, Snowling, Truelove, Hulme, 2010)

RISULTATI:



3 Livelli di analisi linguistica

La **competenza** linguistica può essere misurata a vari livelli (lessico e grammatica sono una parte... ma non il tutto)



AREE DI POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE ALFABETICHE

Comprensione e
produzione
SEMANTICA-
MORFOSINTATTICA

Lettura dialogica

Produzione ORALE-
NARRAZIONE DI
STORIE

VOCABOLARIO

DENOMINARE:

- Denominare ciò con cui il bambino ha maggior dimestichezza
- UTILIZZARE MATERIALI ICONOGRAFICO

CLASSIFICARE:

Raggruppare oggetti e/o immagini in classi organizzate

- Lavorare per AREE SEMANTICHE:

Parti del corpo

Abiti

Giocattoli

Animali

Mezzi di trasporto

DEFINIRE:

Il modo migliore per valutare il vocabolario di un bambino è attraverso la capacità di DARE DEFINIZIONI

I bambini devono essere in grado di recuperare la parola partendo dalla definizione

Es: CRUCIVERBA, INDOVINELLI



LESSICO → DENOMINARE – CLASSIFICARE – DEFINIRE

Suggerimenti pratici

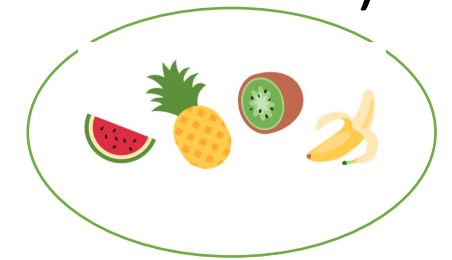
- Costruzione di una **RETE SEMANTICA** (es. essere vivente → animale → mammifero → ...)



- Stimolare la riflessione su **PAROLE COMPOSTE** o **etimologia delle parole** (es. mezzogiorno - caposquadra, sepreverde...

animale agg. [dal lat. animalis «che dà vita, animato», der. di anima «anima»)

- Stimolare la **CLASSIFICAZIONE** tra le parole
- Ampliare l'uso di **SINONIMI** e **CONTRARI**



ES:PRENDERE- AFFERRARE- STRINGERE CON LA MANO QUALCOSA- ACCHIAPPARE **VS** DARE - LASCIARE ANDARE - CEDERE

VOCABOLARIO

DENOMINARE
CLASSIFICARE
DEFINIRE

Alcune indicazioni pratiche

Per il potenziamento del lessico, si può partire da oggetti reali, FAR VERBALIZZARE **SOMIGLIANZE E DIFFERENZE**

EVITARE DOMANDE CHIUSE

ES: in che cosa sono simili un gatto e un topo? Cosa sono tutti e due?

RINFORZARE IL BAMBINO, RIFORMULANDO LA DOMANDA SE LA RISPOSTA NON è QUELLA DESIDERATA

VOCABOLARIO

DENOMINARE
CLASSIFICARE
DEFINIRE

Selezione di parole target su cui lavorare, che possono essere tratte dalle parole incontrate in un libro (nuove, che fanno parte di un determinato **ambito semantico....**)

INDICAZIONI
PRATICHE

STRATEGIE DI POTENZIAMENTO SUL LINGUAGGIO ORALE

LESSICO

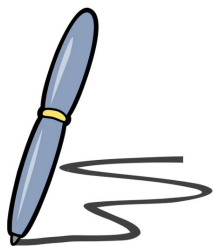
Scegliere parole di media difficoltà, abbastanza frequenti ma con significati multipli.

Es. Impaziente, Ruotare, Tipico, Persistente (no troppo facili, né termini tecnici).

Oggi parliamo della parola **"CONSIGLIO"**

- Hai sentito/visto questa parola?
- Come si pronuncia/scrive?
- Che cosa significa?
- Quando si può usare'?

RIFLESSIONE LINGUISTICA
LESSICALE=
prerequisito basilare per
la COMPrensione E
L'ESPRESSIONE ORALE



DARE UNA
DEFINIZIONE

FARE ESEMPI
CONCRETI

MAPPA
COGNITIVA

AIUTI VISIVI PER
LA MEMORIA

TROVARE
SINONIMI E
CONTRARI



Dare/porgere/chiedere/ascoltare
→ *Un consiglio da amico*



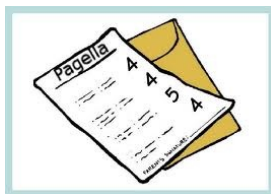
Consiglio autorevole

CONSIGLIO

CONSIGLIO



Consiglio dei ministri



ATTIVITA'

- RUOTA LIBERA: LESSICO
- TROVA L'INTRUSO: LESSICO
- GIOCO DELL'OCA FRETTOLOSA: LESSICO

- FRASI AL BUIO: MORFOSINTASSI
- DETTATO TOPOLOGICO: MORFOSINTASSI

- BUCATO MATTO: NARRAZIONE
- DADI DELLE FRASI: NARRAZIONE
- LETTURA DIALOGICA: NARRAZIONE

A RUOTA LIBERA!

Si divide la classe in sottogruppi.

L'insegnante mostra una carta-parola e

ogni squadra deve scrivere almeno 5

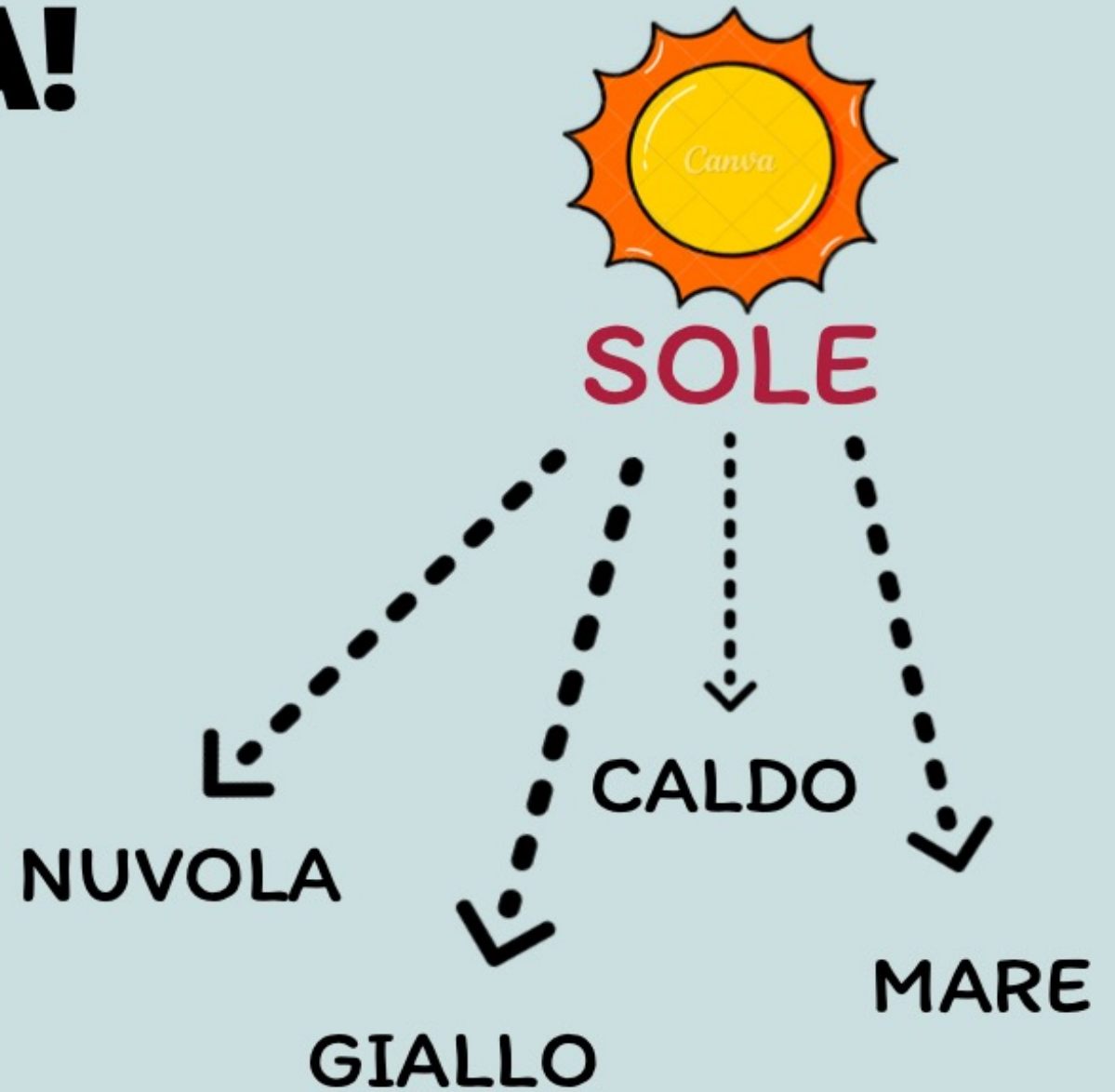
parole che siano in relazione con la parola

estratta. Alla fine del gioco si attiva una

fase di discussione in cui si stimola i

bambini a spiegare la relazione tra la

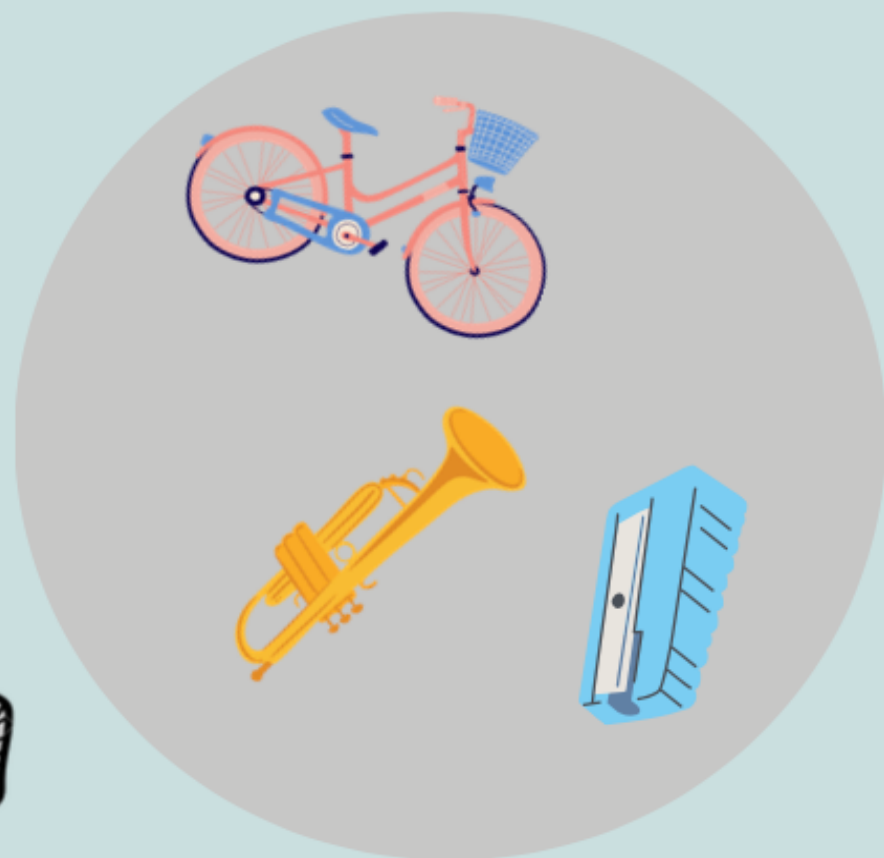
parola target e quelle scritte tra loro.



CHI BECCA L'INTRUSO?

MATERIALE: mazzi di carte con immagini di oggetti che appartengono a diverse categorie: strumenti musicali, oggetti della scuola, mezzi di trasporto, strumenti del contadino, ecc...

Si crea un unico mazzo con tutte le tessere, a esclusione di una carta, e se ne aggiunge una estranea alle categorie presentate.



Si distribuiscono le carte ai partecipanti, che non devono dichiarare il contenuto delle loro carte! Al via, i bambini ricercano tra le proprie carte quelle che appartengono alla stessa categoria. Quando si trova la coppia, il bambino la posa al centro del tavolo. Successivamente, un bimbo alla volta pesca dal compagno alla sua destra una tessera. Se questa tessera riesce a completare una coppia, il bimbo la scarta, altrimenti tiene la tessera e a sua volta porge il suo mazzo al compagno alla sua sinistra che farà la stessa cosa.

Il bambino che possiede la carta estranea è obbligato a tenerla fino a quando uno dei compagni non la pescherà. Si procede agli accoppiamenti fino a terminare le carte e fino a quando non rimarrà in gioco il bambino con la tessere estranea!

Gioco dell'oca frettolosa!

Scrivere dentro ciascuna casella un aggettivo. I bambini a turno lanciano il dado e si avvanza del numero di caselle indicato. A questo punto, il bambino avrà un minuto di tempo per dire tutte le parole che conosce che hanno la caratteristica riportata nella casella!

Successivamente si può invitare il bambino ad inventare e scrivere una frase



INDOVINELLI

per stimolare la comprensione, il
ragionamento verbale, le
inferenze

Sono un insetto e ho le ali di tanti colori, volo sui fiori per succhiare il nettare, faccio rima con palla e mi chiamo... (farfalla)

Sono piccolo e di legno e se mi strofinano mi accendo, cosa sono? (il fiammifero)

Non son mela, non son pera, ho la forma di una sfera. Il mio succo è nutriente, è una bibita eccellente, non procuro il mal di pancia, ho la buccia e son ...(l'arancia)

Siamo brave e piccoline, formiamo file senza fine; gironzoliamo d'estate intorno, lavorando tutto il giorno per riempire i magazzini di preziosi granellini. Chi siamo? (Le formiche)

Vado sempre senza fretta, chiusa dentro la mia casetta. Sono ghiotta di lattuga, ma son la lenta.. Chi sono? (La lumaca)

MORFOSINTASSI

- ABILITÀ DI UTILIZZARE LE REGOLE DI UNA LINGUA CHE INTERVENGONO NELLA FORMAZIONE E NELLA FLESSIONE DELLE PAROLE-COSTRUZIONE DI UNA FRASE GRAMMATICAMENTE CORRETTA E DI SENSO COMPIUTO
- 3/4 ANNI: CONSOLIDAMENTO E GENERALIZZAZIONE DELLE REGOLE MORFOLOGICHE (compaiono connettivi interfrasali di tipo temporale – **dopo** – **allora** – **perché** – **anche** – **però** – si consolidano anche pronomi e articoli) + frasi relative .
- Difficoltà maggiori: organizzazione della frase – distinguere femminile – maschile - singolare – plurale – locativi (sopra – sotto - in mezzo...)
- COMPrensione MORFOSINTATTICA-LESSICO → CONDIZIONANO LA DECODIFICA NEI PROCESSI DI LETTURA

MORFOSINTASSI



Ordine e Struttura della frase:
semplice o complessa, relative,
dative, subordinate

Potenziare le capacità del
bambino di riconoscere le
strutture
morfosintattiche semplici
e complesse delle frasi



Articoli, Locativi e Preposizioni
(sopra, sotto, davanti, dietro,
dentro, fuori, intorno, vicino,
lontano, tra, da-a, in mezzo)



Terza persona:
singolare/plurale,
maschile/femminile



Forma verbale: attiva,
passiva, negativa

DETTATO TOPOLOGICO

Modalità: l'insegnante detta ai bambini l'azione da compiere sul foglio

Es: “disegna un albero al centro del foglio, alla destra dell'albero disegna una casa...”



Varianti: porre i bambini a coppie, presentare un disegno semplice a uno e all'altro un foglio bianco e una matita. Richiedere al primo di dettare ciò che il secondo deve disegnare

FRASI AL BUIO!

La maestra prepara un foglio scrivendo le domande guida utili per la costruzione di una frase:

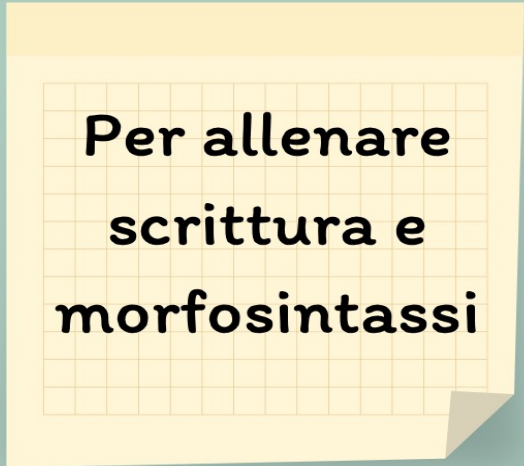
CHI? COSA FA? CON CHI? DOVE? QUANDO?

Le ricopre con un post it.

Il foglio verrà fatto girare tra i bambini. Il primo giocatore scoprirà la prima domanda, scriverà accanto la sua risposta e successivamente la nasconderà sotto il post-it. Il foglio viene passato al compagno che compilerà la risposta successiva, e così via. Nessun giocatore deve poter vedere le risposte dell'altro! Alla fine si scoprono le risposte e si leggerà la frase per intero.

Verrà fuori una frase matta!

Si può chiedere ai bambini di rappresentarla con un disegno per verificarne la comprensione



Per allenare
scrittura e
morfosintassi



AREE DI POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE ALFABETICHE

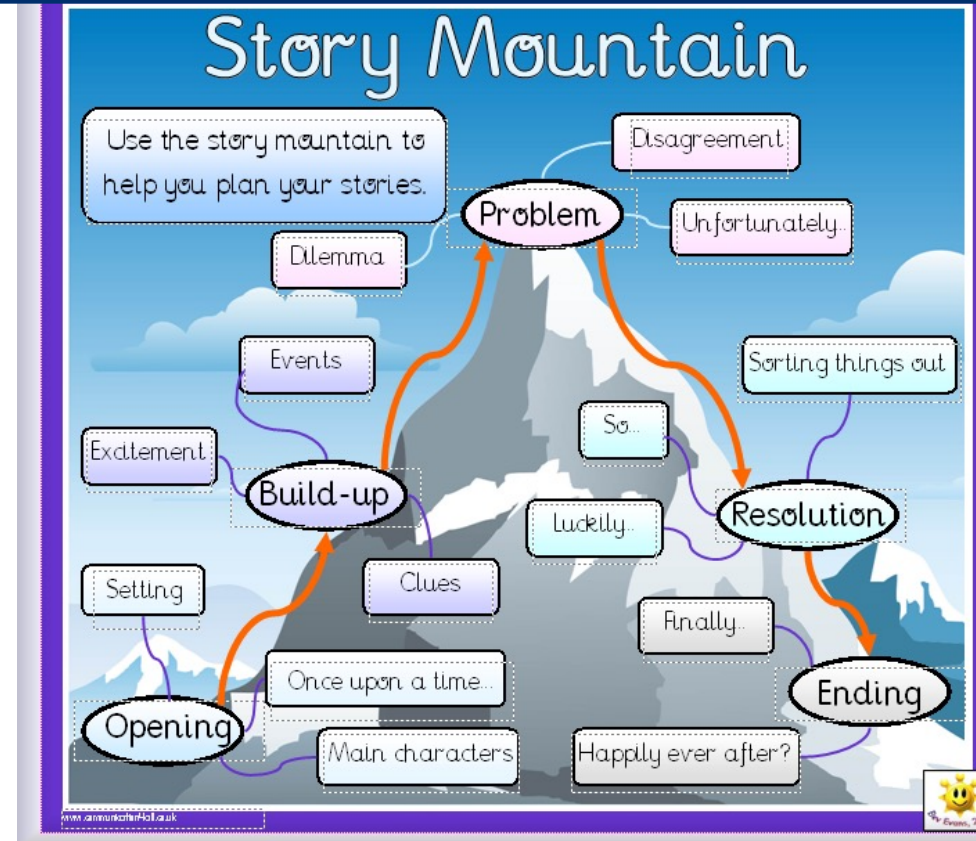
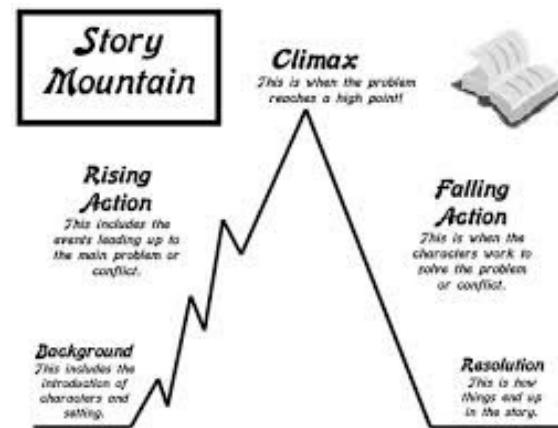
Comprensione e
produzione
SEMANTICA-
MORFOSINTATTICA

Lettura dialogica

Produzione ORALE-
NARRAZIONE DI
STORIE

Narrazione - ATTIVITÀ

- Grammatiche delle storie – apprendimento delle sequenze temporali – CAPACITÀ DI RACCONTARE LA STORIA E FARLA COMPRENDERLA



MAPPA VISIVA PER PROMUOVERE LA GRAMMATICA DELLE STORIE: UTILIZZO LA MONTAGNA CHE PERMETTE DI PARAGONARE LA STRUTTURA SEQUENZIALE DEGLI EVENTI DELLA STORIA ALLA MONTAGNA:
BASE DELLA MONTAGNA: DESCRIZIONE DEI PERSONAGGI, LUOGHI-PARTE INIZIALE
SVILUPPO DEL PROBLEMA : RIPIDA E FATICOSA SALITA
NELLA VETTA: EVENTO CRITICO PRINCIPALE
DISCESA: SOLUZIONE DEL PROBLEMA



BUCATO MATTO



Modalità Si preparano le immagini in sequenza, di una storia oppure si mescolano personaggi, oggetti, ambienti...e si pescano appendendoli con le mollette su di un filo, ricostruendo la sequenza.

È possibile mettere più immagini nello stesso punto, attaccandole l'una all'altra in verticale (ad esempio mettere insieme un personaggio o due, un oggetto, un ambiente).



STORIE DI DADI

Modalità Si creano dadi illustrati (personaggi, ambienti e luoghi, mezzi di trasporto, oggetti, antagonisti ecc...) e si invitano i bambini a lanciare i dadi e a inventare una storia partendo dai disegni.

Variante: ogni bambino ha in mano due dadi e li tira a turno. In base all'immagine che compare sui propri dadi dovrà raccontare una storia che dovrà collegarsi a quella del giocatore precedente.

METODOLOGIA-->LETTURA DIALOGICA

Comprensione e
produzione
SEMANTICA-
MORFOSINTATTICA

Lettura dialogica

Produzione ORALE-
NARRAZIONE DI
STORIE

- **Bambino attivo**
- **Lessico**
- **Morfosintassi**
- **Grammatica della storia**
- **Concetti temporali**

LETTURA DIALOGICA





LETTURA
DIALOGICA

È una forma particolare
di lettura condivisa

L'adulto e il bambino si
scambiano i ruoli:

il bambino=narratore
adulto=un ascoltatore
attivo che fa domande

L'adulto e il bambino
conversano e dialogano
sul libro

Dialogic Book Reading: OBIETTIVI

•L'obiettivo centrale è **aumentare il vocabolario e contemporaneamente sviluppare le competenze linguistiche generali del bambino**

I libri con immagini vengono utilizzati per sviluppare conversazioni e dialoghi riguardo le storie, in modo da:

- Insegnare nuovi vocaboli
- Aumentare la fluenza verbale
- Introdurre la «grammatica della storia» (personaggi, azioni, risultati, struttura)
- Sviluppare le capacità descrittive



La **DIALOGIC READING** prevede che gli insegnanti usino sequenze di domande e stimoli per incoraggiare i bambini a parlare della storia

Le domande partono da un livello base per poi aumentare di complessità

Preferibilmente in piccolo gruppo, sessioni frequenti

Esistono dei veri e propri «protocolli»...vediamone alcuni, ma ricordiamo che se abbiamo chiaro in mente l'obiettivo possiamo sbizzarrirci ...!

Dialogic Book Reading

- L'OBIETTIVO ULTIMO DEVE ESSERE QUELLO DI **FARE DOMANDE** AI BAMBINI IN MODO DA TENERLI DENTRO LA CONVERSAZIONE E **STIMOLARLI AD ESPRIMERSI...**

Reading Start

Prompts

COMPLETION prompts

"I do not like green eggs and ham,
I do not like them _____"

RECALL prompts

"Can you tell me what happened to Horton?"

OPEN-ENDED prompts

"What's happening in this picture?"

WH-prompts

"What's the name of the elephant in this story?"

DISTANCING prompts

"Do you remember when we went to the grocery
store last week? Which of these fruits did we see?"



CROWD

CROWD

TIPOLOGIA	COSA FARE	A COSA SERVE	ESEMPIO
COMPLETION QUESTION	CHIEDERE DI COMPLETARE FRASE/ PAROLA	COMPRENSIONE IN ASCOLTO, USO LINGUAGGIO ESPRESSIVO	«L'UCCELLINO è CADUTO DAL SUO... »

CROWD

TIPOLOGIA	COSA FARE	A COSA SERVE	ESEMPIO
RECALL (MEMORY QUESTION)	FARE DOMANDE SU EVENTI PASSATI DELLA STORIA	MANTIENE COINVOLTI NELLA STORIA, AIUTA A RICORDARE DETTAGLI	«QUALE ANIMALE AVEVA INCONTRATO PRIMA DELLA PAPERA?»

CROWD

TIPOLOGIA	COSA FARE	A COSA SERVE	ESEMPIO
OPEN ENDED QUESTION	CHIEDERE DI DESCRIVERE COSA SUCCEDE	OPPORTUNITA' DI USARE LINGUAGGIO ESPRESSIVO	«COME STA L'UCCELLINO?» «PERCHE' CADE DAL NIDO?»

CROWD

CROWD

TIPOLOGIA	COSA FARE	A COSA SERVE	ESEMPIO	TIPOLOGIA	COSA FARE	A COSA SERVE	ESEMPIO
WH-QUESTION	INDICARE QUALCOSA E CHIEDERE AL BIMBO DI DESCRIVERE/ NOMINARE	AUMENTO DEL LESSICO POTENZIAMENTO COSTRUZIONE MORFO- SINTATTICA	«CHI E' QUESTA?» «DOVE VIVE?»	DISTANCING	FARE DOMANDE DI COLLEGAMENTO TRA STORIA E VITA BIMBO	CONNETTERE STORIA A PROPRIA ESPERIENZA USO LINGUAGGIO ESPRESSIVO E VOCABOLARIO	«HAI MAI VISTO UN UCCELLINO CADUTO DALL'ALBERO? CASA HAI FATTO?»

DIALOGIC READING TECHNIQUE

PEER

Si tratta di una modalità che aiuta le insegnanti a ricordarsi come deve avvenire il processo dialogico

L'insegnante:

- **P rompts**: stimola il bambino a dire qualcosa sul libro/immagine
- **E valuates**: rinforza la risposta del bambino
- **E xpands**: espande la risposta del bambino, ripetendola e aggiungendo informazioni, se possibile
- **R epeats**: ripete lo stimolo iniziale per essere sicuro che il bambino abbia imparato dall'espansione

- Dov'è il ___?
- Puoi toccare il---→?
- Che verso fa quell'animale?
- Come si chiama?
- Chi è lui?
- Cosa vedi in questo disegno?
- Cosa sta facendo questa persona?
- Dove pensi che vadano?
- Perché l'ha fatto secondo te?
- L'hai mai fatto?
- Come pensi che si senta?
- Ti sei mai sentito così?
- Cosa pensi che accadrà poi?
- Cosa faresti se succedesse a te?

Dialogic Reading CHEAT SHEET



Where is the _____? Can you touch the _____? What noise does that animal make? What is this called? Who is that? What can you find in this picture? What is that person doing? What is happening in this picture? Where do you think they are going? WHY DO YOU THINK HE DID THAT? Have you ever done that? How do you think she feels? Have you ever felt like that? WHAT DO YOU THINK WILL HAPPEN NEXT? What would you do if that happened to you?

A spool of orange thread is positioned in the upper center of the frame. The background is a dense, chaotic web of thin, multi-colored threads in shades of red, blue, green, yellow, and purple, crisscrossing across a light blue surface. Two small, circular metal fasteners are visible at the bottom edge, one on the left and one on the right, which appear to be holding the threads in place.

*Grazie per
l'attenzione!*